

OPERAZIONE “MACISTE”

I Carabinieri del R.O.S. e la Polizia di Stato di Lecce hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del locale Tribunale su richiesta della locale Procura Distrettuale Antimafia, nei confronti di 38 indagati, ritenuti responsabili di numerosi omicidi e tentati omicidi aggravati dal metodo mafioso.

Le indagini, incentrate sui principali capi storici della frangia leccese della Sacra Corona Unita, attualmente detenuti, tra cui: DE TOMMASI Giovanni, TORNESE Mario, TORNESE Angelo, RIZZO Salvatore, DE MATTEIS Bruno, DE MATTEIS Remo, CONTE Claudio e DELL'ANNA Marcello, sono state avviate nel 2002 ed hanno consentito di ricostruire, anche sulla base delle dichiarazioni rese da alcuni collaboratori di giustizia, i moventi, gli autori e i mandanti di oltre 18 omicidi e 10 tentati omicidi commessi durante la guerra di mafia che determinò il cruento scontro armato per il controllo del territorio che, dal 1987 al 2002, vide contrapposti gli storici sodalizi leccesi DE TOMMASI e TORNESE e successivamente all'interno dello stesso clan DE TOMMASI la contrapposizione tra i gruppi “TOMA-CERFEDA” e “PELLEGRINO-PRESTA-VINCENTI”.

L'Autorità Giudiziaria, concordando con le risultanze investigative prodotte dalla Squadra Mobile della Questura di Lecce e dai Carabinieri del R.O.S., ha emesso il provvedimento custodiale a carico degli odierni indagati in relazione ai seguenti episodi delittuosi:

- l'omicidio in pregiudizio di PINTO Italo, avvenuto il Lecce il 12.02.1987, affiliato alla sacra corona unita, su mandato dell'allora capo DODARO Antonio per dissidi nell'ambito dell'organizzazione nel traffico di stupefacenti;
- l'omicidio di SCALINCI Luigi, avvenuto il 19.01.1989, scaturito nell'ambito del clan DE TOMMASI per il controllo delle attività illecite in Campi Salentina;
- i tentati omicidi in pregiudizio di POLITI Francesco, il 13.08.1989 e nel 1998, già vicino al clan DE TOMMASI e successivamente sospettato di essersi alleato con il contrapposto clan “TORNESE” nell'omicidio di DE TOMMASI Ivo, fratello del capo clan Giovanni;

- l'omicidio di PALAZZO Antonio, il 22.08.1989, l'omicidio di COLAZZO Valerio e tentato omicidio di FEMA Cristina (il 3.09.1989), l'omicidio di QUARTA Giuseppe (l'11.10.1989), tutti già vicini al clan "DE TOMMASI" e ritenuti coinvolti a vario titolo nell'omicidio del citato DE TOMMASI Ivo;
- l'omicidio di COLAPIETRO Piero e tentato omicidio di CALCAGNILE Antonio (15.10.1989), il tentato omicidio di LEO Pietro (24.10.1989), l'omicidio di CORIGLIANO Giovanni (5.11.1989), l'omicidio di ERPETE Donato (11.11.1989), l'omicidio di CALCAGNILE Francesco (10.12.1989), l'omicidio di PETRINI Maurizio (28.05.1990), l'omicidio di CAUSIO Ugo (3.02.1991), il duplice omicidio di MARTENA Vincenzo e SPADA Paolo e tentato omicidio di SPADA Giovanni (5.01.1993), tutti ascrivibili alla guerra di mafia tra i clan "DE TOMMASI e "TORSENE";
- l'omicidio di MORELLO Romolo, il 15.07.1991, maturato nell'ambito del clan "RIZZO", su mandato del capo clan RIZZO Salvatore, ritenuto inaffidabile a seguito di alcune dichiarazioni fornite nell'ambito del 1° maxi processo alla S.C.U. all'Autorità Giudiziaria nei confronti di affiliati alla Sacra Corona Unita;
- l'omicidio di VALENTINI Roberto (15.10.1992) e NACCI Giuseppe (2.01.1993) maturati nell'ambito del clan DE TOMMASI per la gestione delle attività illecite;
- tentato omicidio di LO DESERTO Claudio (12.08.1996) ed omicidio di ZOLLINO Ennio (16.08.1996), maturati nell'ambito del clan "LEZZI" per la gestione delle attività illecite;
- omicidio di FILIERI Antonio (2.09.1997), scaturito per dissidi nella gestione della attività illecite del clan "DELL'ANNA";
- tentati omicidi di TOMASI Paolo (luglio 2000) e NOTARO Sergio (28.07.2000), maturati nell'ambito del clan "DE TOMMASI" nel periodo di reggenza di TOMA Dario.

L'odierna operazione rappresenta la prosecuzione di ulteriori due attività investigative che hanno generato negli anni 2005 e 2006 i seguenti provvedimenti di custodia cautelare:

- il 12.07.2005, la Sezione del GIP del Tribunale di Lecce emetteva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di CARAMUSCIO Salvatore + 12, in relazione ai seguenti episodi delittuosi scaturiti nell'ambito dello scontro armato tra i gruppi "TOMA-CERFEDA" e

“PRESTA-PELLEGRINO-VINCENTI”: 1) omicidio in pregiudizio di SCIPPA Roberto (avvenuto in Lecce il 5.03.2001); 2) tentato omicidio in danno di VINCENTI Giuseppe (avvenuto in Surbo tra il 20.01 ed il 15.06.2000; 3) tentato omicidio in pregiudizio di PALADINI Valerio (avvenuto in Surbo l’8.11.2000); 4) omicidio in pregiudizio di VINCENTI Willam (avvenuto in Surbo il 7.05.2002); 5) omicidio in pregiudizio di PISA Andrea (in Surbo il 15.08.2002); 6) tentata estorsione in pregiudizio di SPEDICATI Gianfranco;

- il 16.06.2006, la Sezione del GIP del Tribunale di Lecce emetteva un’ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di CAGNAZZO Oronzo + 7, in relazione ad ulteriori episodi delittuosi scaturiti nell’ambito dello scontro armato tra i gruppi “TOMA-CERFEDA” e “PRESTA-PELLEGRINO-VINCENTI”: 1) sequestro di persona in pregiudizio di MAGGIO Roberto e GIORDANO Carmelo (in Surbo tra il 4 e 5.02.1999); 2) tentato omicidio in pregiudizio di PERRONE Mario (in Surbo l’11.02.1999); 3) attentato dinamitardo in danno dell’Unione Sportiva di Trepuzzi (in Trepuzzi (LE) il 14.02.1999); 4) tentato omicidio in pregiudizio di MACELLA Maurizio (in Trepuzzi (LE) il 20.02.1999); 5) attentati dinamitardi in danno dell’esercizio “STOCKHOUSE” riconducibile a TOMA Dario (in Lecce il 24 e 27.02.1999); 6) duplice omicidio in pregiudizio di CONVERSANO Cosimo e FANTASTICO Gianfranco e tentato omicidio in pregiudizio di RICCIARDI Giuseppe, CIPPONI Ivan e IMMORLANO Ezio (in Squinzano il 18.01.1999); 7) omicidio in pregiudizio di RICCIARDI Giuseppe (in Lecce, frazione Casalabate il 29.07.1999); 8) duplice omicidio in pregiudizio di NEGRO Fabrice e DELLA BONA Antonio (in Surbo il 13.03.2001).

Lecce, 9 settembre 2009